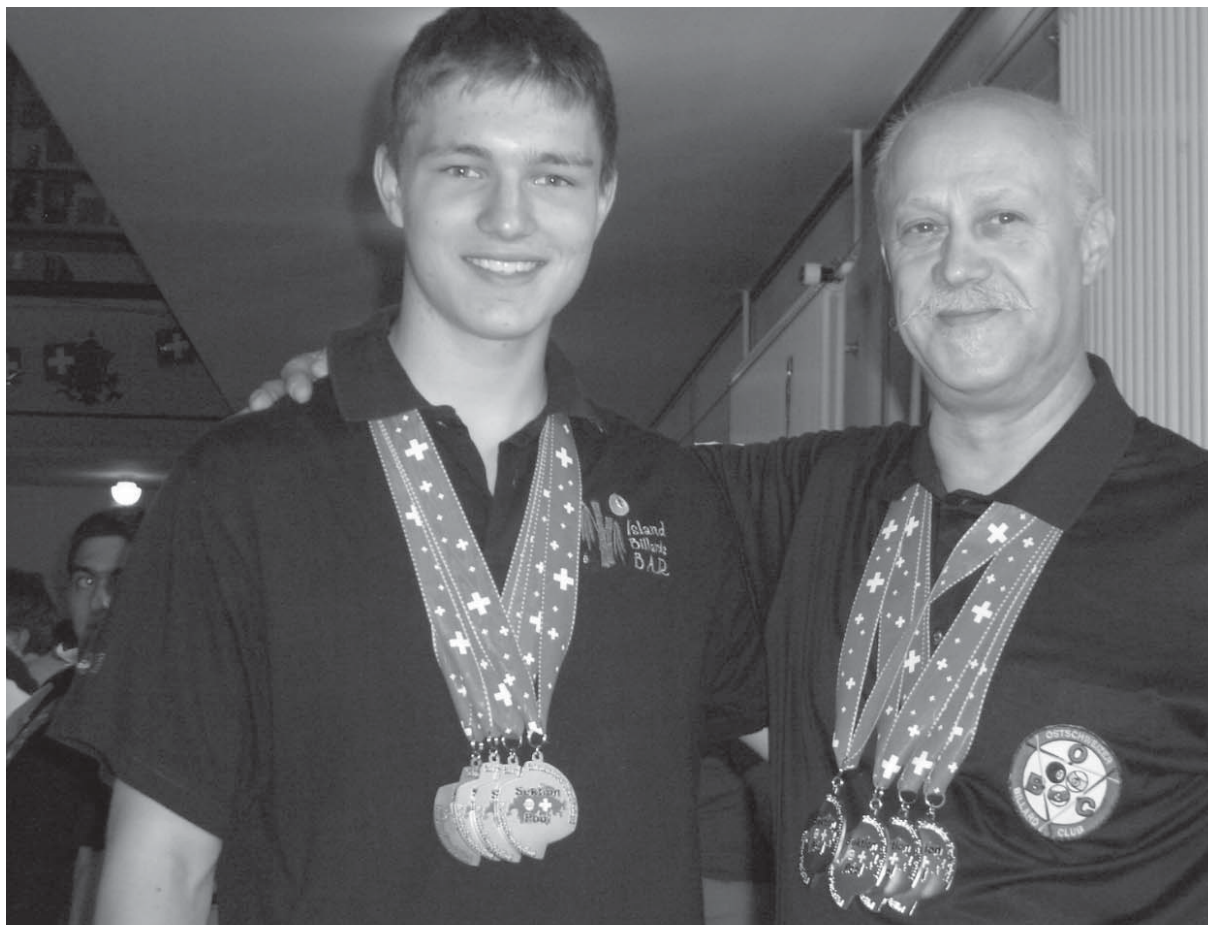


Nella sua carriera sportiva, Gianni Campagnolo ha avuto moltissimi momenti che meritano di essere ricordati, ma, la soddisfazione più grande, non sono le sue vittorie, ma bensì la gioia che ha provato più volte con i suoi allievi, sia giovani che adulti. Qui assieme ad Alexandre Raemy, dopo le premiazioni ai Campionati Svizzeri 2008, uno dei suoi atleti che gli ha dato delle grandi soddisfazioni e non solo nel gioco del biliardo. La prima volta che ho visto questo ragazzo, aveva 12 anni, molto timido e mi arrivava con la testa alle mie spalle, come si vede, tre anni e molti titoli dopo, quel ragazzino non c'è più, al suo posto adesso c'è un 'uomo.



ill. 237

Mi ricordo come fosse ieri, nel giugno 2008, il giorno dopo il suo 13° compleanno, riuscì a vincere il suo primo titolo di Campione Svizzero nel Pool Continuo. Tutti i parenti presenti, venuti in parte dalla Svizzera francese, in lacrime. Il nonno che in francese e con le lacrime agli occhi, continuava a dire "tu as joué comme un roi" (hai giocato come un re). Ricordo poi, quell'abbraccio e quel "grazie" che mi ha sussurato con una voce comossa, ed io con gli occhi lucidi che gli dicevo "Bravo, te lo sei meritato".

Auguro a tutti gli appassionati di sport, di provare personalmente nella loro vita dei momenti del genere, sono i momenti che rendono la vita ancora più bella e degna di essere vissuta.

L'inizio di una nuova era.

Questi invece sono momenti storici per me e per il Pool Italiano.

Infatti, la foto mi ritrae assieme ai partecipanti, del 1° Corso per Istruttori Federali Federbiliardo in Italia tenutosi a Reggio Emilia il 21 Febbraio 2009.

8 Neo Istruttori hanno partecipato al 1° Corso.

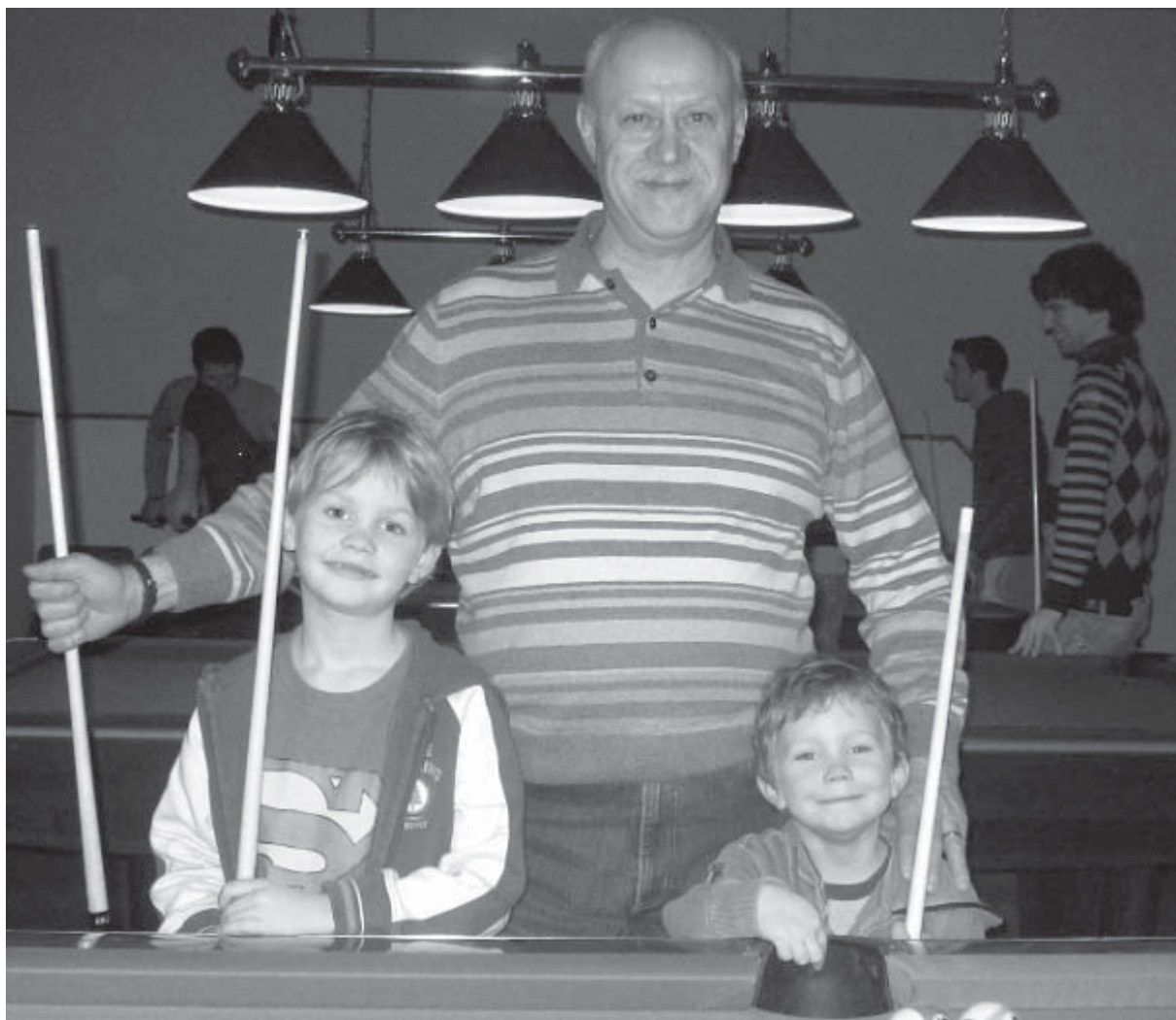
L'interesse e la voglia di apprendere il nuovo sistema era grande e si è lavorato sodo e a lungo.

Le differenti località di appartenenza dei futuri Istruttori fanno ben sperare per il futuro, dove si avranno in molte aree degli Istruttori qualificati e di riconosciuto valore.

Le basi sono state gettate, adesso bisogna solamente lavorare con determinazione per migliorare sia la conoscenza che la pratica d'insegnamento e continuare per la strada intrapresa.



ill. 240



ill. 243

A volte mi viene chiesto: “ma come fai a rimanere motivato e a trovare la forza di continuare per anni a insegnare e giocare agonisticamente?”.

La risposta è semplicissima: a me basta vedere la gioia negli occhi di questi ragazzi, come si fa poi a non essere motivati.....

“Per riuscire a volare, bisogna lasciare dietro di se, tutte le cose che ci appesantiscono”

Gianni Campagnolo